

**I.P.A.B. "SUOR DIODATA BERTOLO"**  
***Via San Gaetano n. 24***  
**36066 SANDRIGO (VI)**

**PIANO**

**DELLE PERFORMANCE**

**2018/2020**

*approvato con deliberazione del CDA n° 04 del 05/03/2018*

## *Premessa*

Le IPAB e gli Enti Locali non risultano, diretti destinatari delle norme di cui al D.Lgs 150/2009 e alle modifiche di cui al D. Lgs. 74/2017, non sono obbligate alla costituzione dell'OIV, ma rientrano fra gli Enti locali soggetti all'adeguamento dei loro ordinamenti pur nell'autonomia organizzativa e regolamentare che li caratterizzano;

Ciò premesso, questa Amministrazione nell'ambito della propria autonomia statutaria e regolamentare, adotta il presente Piano delle Performance per il periodo 2018/2020, precisando che la natura programmatoria del Piano rende maggiormente evidenziabili gli obiettivi per il 2018 (stabiliti in apposita delibera del CdA), risultando non di semplice attuazione l'evidenziazione del biennio successivo.

Il presente documento risulta assai utile anche per soddisfare quanto richiesto dall'Ulss 8 in tema di rinnovo delle procedure di accreditamento (L.R.22/2002-Dgr 84/2007) che prevedono la creazione di modelli di programmazione e di rendicontazione degli obiettivi in un Ente inserito nel sistema autorizzativo Regionale.

Pertanto, la rappresentazione dello sviluppo dello schema è la seguente:

- 1. Presentazione dell'Ente
- 2. Analisi del contesto
- 3. Obiettivi: classificazione
- 3.1 Obiettivi: individuazione
- 3.2 Obiettivi: valutazione
- 4. Coerenze con il bilancio

Lo schema rappresenta uno strumento snello e gestibile adatto alla peculiarità organizzativa di questa IPAB e si concentra prioritariamente sugli obiettivi dell'anno 2018, risultando difficilmente attendibile una programmazione su base triennale poiché l'esito di molte iniziative (capacità recettiva, potenziamento Alzheimer, servizi territoriali ...) dipende dalla volontà programmatoria di altri soggetti istituzionali (Regione Veneto in primis).

## **- 1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE.**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'IPAB Suor Diodata Bertolo di Sandrigo viene costituita nel 1995 per gestire la casa di riposo comunale in precedenza attivata come ECA dal 1973.

La struttura accoglie inizialmente 47 Ospiti nella sede di via San Gaetano, nel corso del 2002 viene acquisito un reparto di casa di riposo, in precedenza gestito dall'Istituto Salvi di Vicenza, presso la sede dell'ex ospedale di Sandrigo di proprietà dell'Azienda ULSS n.6, nel 2004 ancora presso la sede del centro Sanitario Polifunzionale di Piazza Zanella (ex ospedale) viene aperta una RSA da riconversione ospedaliera a valenza riabilitativa di 30 posti letto.

Attualmente l'IPAB gestisce globalmente 150 posti letto di Centro Servizi per Anziani non Autosufficienti, 6 posti letto per anziani autosufficienti e 6 posti di Centro Diurno per anziani non autosufficienti.

L'Ente dispone di due diverse sedi operative: la sede storica di proprietà dell'IPAB in via San Gaetano n. 24 e la sede ubicata presso il Centro Sanitario Polifunzionale (ex Ospedale) in Piazza Zanella n. 9 a Sandrigo.

Entrambe le sedi operative sono ubicate a poca distanza dal centro cittadino e dispongono di aree verdi, in particolare la Struttura di Via San Gaetano dispone di un grande parco attrezzato. Presso il Centro Sanitario Polifunzionale sono disponibili diversi servizi specialistici dell'Azienda Ulss n.8 Berica (radiologia, poliambulatori, centrale operativa dell'ADI) che rappresentano un valore aggiunto significativo nella presa in carico sanitaria degli Ospiti accolti.

Le strutture dell'Ente accolgono, per i servizi di residenzialità definitiva e diurna, persone auto e non autosufficienti principalmente dall'Azienda Ulss n.8 Berica ma anche dalle aziende Ulss limitrofe. Per quanto riguarda il Nucleo di Assistenza Intermedia Socio-Sanitaria accoglie persone residenti nel territorio dell'Azienda Ulss n.8 Berica.

La struttura organizzativa è divisa in Nuclei e affidati a Coordinatori di Nucleo, le figure riabilitative sono coordinate da una specifica figura. L'ambito amministrativo, con gli uffici: segreteria, economato, rette, ragioneria e risorse umane, è coordinato dalla Responsabile dell'Area Amministrativa. L'Ente ha esternalizzato alcuni servizi quali il servizio di ristorazione, lavanderia ed il servizio di pulizia degli ambienti.

## **MISSION**

“L'IPAB Suor Diodata Bertolo è un Ente che riconosce la centralità della persona in tutte le sue componenti e persegue obiettivi di benessere fisico, psicologico, sociale e di tutela.

L'IPAB Suor Diodata Bertolo da' risposte costanti ai bisogni assistenziali, sanitari e sociali delle persone in difficoltà ed in particolare delle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti”

## **SEDE DI VIA SAN GAETANO**

### **CENTRO DI SERVIZI PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI.**

Il reparto San Gaetano è la sede storica dell'Ente, può accogliere 40 Ospiti non autosufficienti a ridotto-minimo bisogno assistenziale (1° livello), è disposta su due piani ed è assistita da un unico team di OSS e Infermieri.

Il Coordinatore di Nucleo (OSS appositamente formato) si prende carico della sede per 36 ore settimanali. Nel Nucleo opera un Medico di Medicina Generale dedicato. Le figure professionali di Assistente Sociale, Fisioterapista, Logopedista, Educatore/Animatore e Psicologo, operano in modo trasversale anche nelle altre sedi dell'Ente.

Viene garantito il servizio infermieristico notturno con un infermiere presente in sede per tutta la notte anziché con la sola reperibilità.

### **CENTRO DIURNO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.**

La struttura attualmente è autorizzata ad accogliere 6 persone in semi-residenzialità.

Attualmente il Centro Diurno condivide gli spazi con il Centro Servizi per Persone Anziane non Autosufficienti, quali: la sala da pranzo, i bagni e l'ambulatorio medico/infermieristico. Il team delle figure professionali è lo stesso che opera nel nucleo del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti.

Apposita integrazione degli standard organizzativi è stata operata al fine di garantire un servizio dedicato.

### **CASA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI**

La struttura accoglie anche un piccolo nucleo di 6 posti per persone anziane autosufficienti. Il nucleo condivide i locali del Nucleo per non Autosufficienti. Il team che offre assistenza alle persone autosufficienti è lo stesso che presta servizio nel Nucleo per non autosufficienti.

Apposita integrazione degli standard organizzativi è stata operata al fine di garantire un servizio dedicato.

La concomitanza del nucleo per non autosufficienti garantisce un livello qualitativo di assistenza molto alto ed un livello di attenzione e presa in carico decisamente superiore allo standard per autosufficienti potendo contare sulla presenza quotidiana del medico, sul servizio infermieristico anche notturno, sulla presenza del personale riabilitativo ed animativo, sul servizio di segretariato sociale oltre che su un'organizzazione maggiormente strutturata e pronta alle diverse esigenze.

### **SEDE DI PIAZZA ZANELLA**

#### **CENTRO DI SERVIZI PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI PIANO TERZO**

I nuclei al piano terzo accolgono 41 Ospiti non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1° livello), e 24 Ospiti a maggior bisogno assistenziale (2° livello).

I nuclei sono dislocati in ali diverse della struttura e condividono, considerata la contiguità e complanarità dei nuclei, alcuni spazi comuni quali: l'ambulatorio medico, quello infermieristico, la cucinotta di reparto, la palestra e la sala animazione.

Il nucleo di 24 Ospiti a maggior bisogno assistenziale nel corso del mese di aprile 2014 è stato trasferito nel nuovo settore appositamente ristrutturato dotato di sistema di sollevamento a soffitto e letti elettrici di concezione ospedaliera maggiormente adatti alle esigenze di Ospiti con maggiori necessità assistenziali.

I nuclei sono assistiti da differenti team di Operatori Socio Sanitari, mentre infermieri, Assistenti Sociali, Fisioterapisti, logopedista, animatrice, psicologo, servizio guardaroba e medico operano in modo trasversale.

Il Coordinatore di Nucleo (OSS appositamente formato) si prende carico della sede per 36 ore settimanali.

## **PRIMO PIANO - NUCLEO ASSISTENZA INTERMEDIA SANITARIA N.A.I.S.S. e NUCLEO CdR**

Il Nucleo N.A.I.S.S. situato al primo piano è stato aperto nel 2004 con un progetto di RSA da riconversione ospedaliera ad indirizzo riabilitativo (ora N.A.I.S.S.) ed utilizza i locali in precedenza completamente ristrutturati per un reparto di lungodegenza riabilitativa mai attivato.

Il Nucleo Assistenza Intermedia Socio Sanitaria (N.A.I.S.S.) può accogliere 30 Ospiti non autosufficienti a maggiore bisogno assistenziale, con progetti temporanei per pazienti in dimissione ospedaliera.

Il servizio - finalizzato a favorire il rientro a domicilio dei pazienti ricoverati a seguito di un evento acuto - è frutto di un progetto specifico della Regione Veneto, dell'Azienda ULSS n.6, attivato in collaborazione con questo Ente.

Gli standard del personale sono migliorativi rispetto a quelli previsti dalla LR22/2002 e rispettano quanto previsto dalla convenzione fra IPAB "Suor Diodata Bertolo" e Azienda ULSS n. 6 Vicenza (ora Azienda ULSS 8 Veneto) delibera ULSS n. 565 del 25/11/2009.

In questo reparto è presente anche un piccolo nucleo di 15 Ospiti non autosufficienti a ridotto minimo bisogno assistenziale.

Il Nucleo di Assistenza Intermedia sanitaria e il nucleo CdR condividono, considerata la contiguità e complanarità dei nuclei, alcuni spazi comuni quali: l'ambulatorio medico, quello infermieristico, la cucinotta di reparto, la palestra l'ufficio dello psicologo, dell'Educatrice, della Logopedista, delle Assistenti Sociali e la sala polifunzionale, in questo piano è presente la sala riunioni dell'Ente. I nuclei sono assistiti da un unico team di Operatori Socio Sanitari e infermieri funzionalmente differenziati dal turno di servizio, mentre, Assistenti Sociali, Fisioterapisti, logopedista, animatrice, psicologo operano in modo trasversale. Il servizio medico è affidato ad un medico identificato dall'Azienda Ulss di Vicenza. Il Coordinamento, è affidato a due Coordinatori un Infermiere ed un OSS appositamente formato.

Per il NAISS è prevista la trasformazione in URT e OdC per le quali ad oggi l'Ente ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e l'autorizzazione all'esercizio.

## **- 2. ANALISI DEL CONTESTO**

Gli obiettivi del piano della performance debbono necessariamente inserirsi in un contesto operativo Socio Sanitario in profondo mutamento negli ultimi anni e che fa riferimento alla nascita della nuova Ulss n°8-Berica a seguito dell'accorpamento delle due pregresse Ulss n°6 e Ulss n°5.

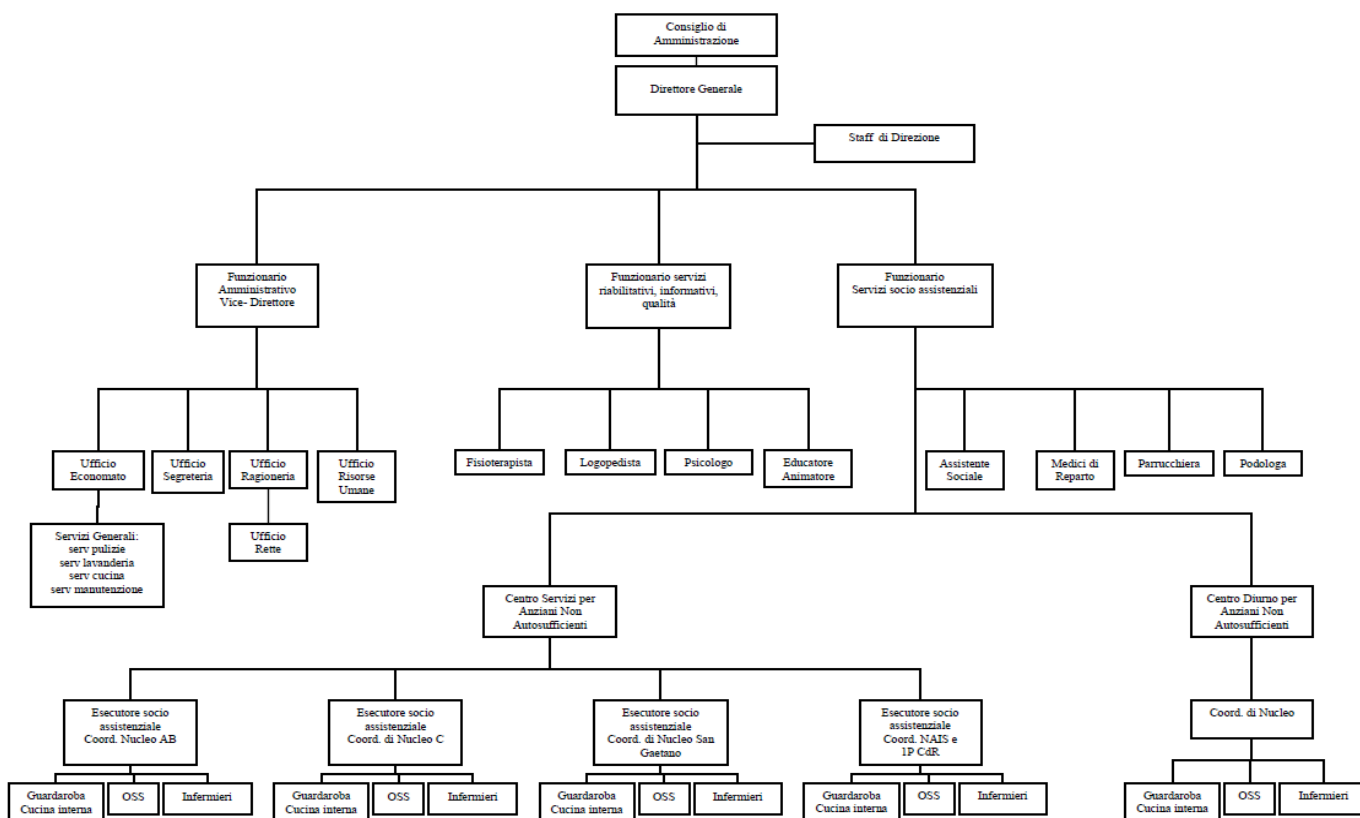
Strumento di programmazione locale è il Piano di Zona della citata nuova Ulss 8 all'interno della quale l'Ipab è destinata, nell'ambito del Distretto Est della medesima, a recitare un ruolo attivo ed importante.

Si precisa che con il sistema delle impegnative di residenzialità, sono favoriti anche gli spostamenti fuori ULSS, nell'intento di rispondere meglio al principio della libera scelta dell'utente.

In questo scenario di ormai evidente concorrenzialità fra strutture, strategica è la capacità dell'Ente di offrire un buon rapporto fra tariffazione e qualità dei servizi offerti all'utenza, la qualcosa ha sempre storicamente caratterizzato l'attività dell'Ipab.

In questo contesto, l'Ente si è dotato di un organigramma, in linea con gli standards regionali di cui alla DGR 84/2007, le cui risultanze sono qui di seguito evidenziate:

IPAB "SUOR DIODATA BERTELO" SANDRIGO  
ORGANIGRAMMA

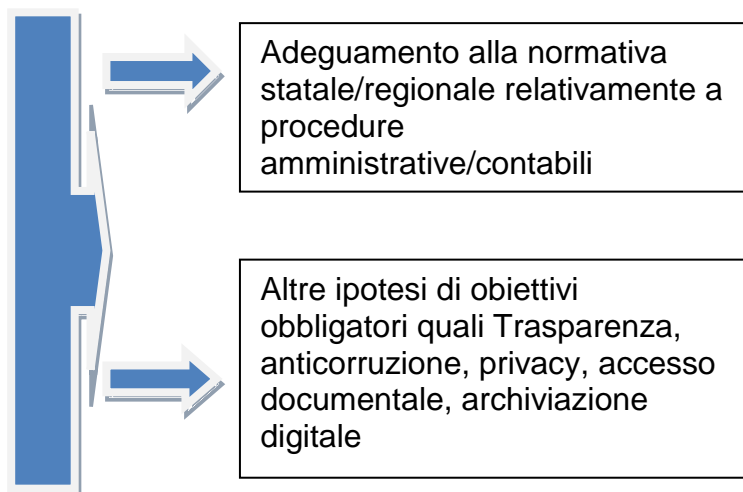


Approvato con delibera CdA n.22 del 28/08/2013

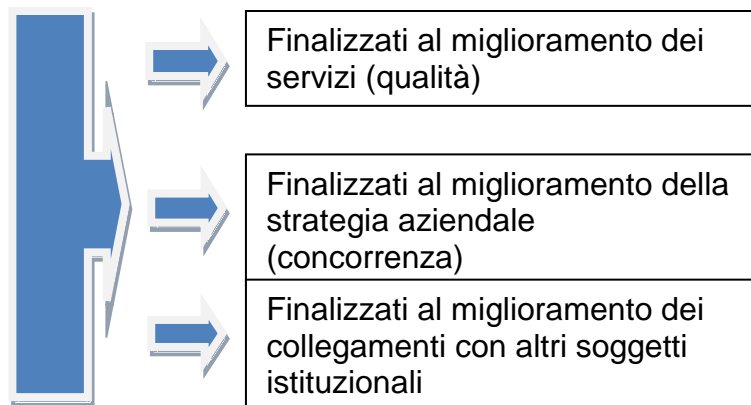
### - 3. OBIETTIVI: CLASSIFICAZIONE

Prima della individuazione degli obiettivi, occorre procedere all'adozione di una metodologia nella loro classificazione, in base a determinati elementi di valutazione, partendo dal seguente schema di riferimento:

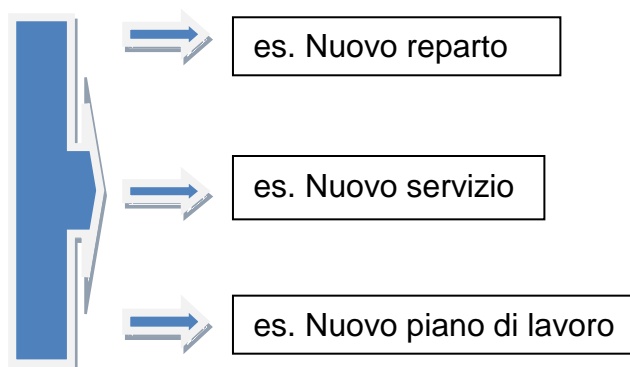
- Obiettivi "obbligatori" (imposti dalla normativa)



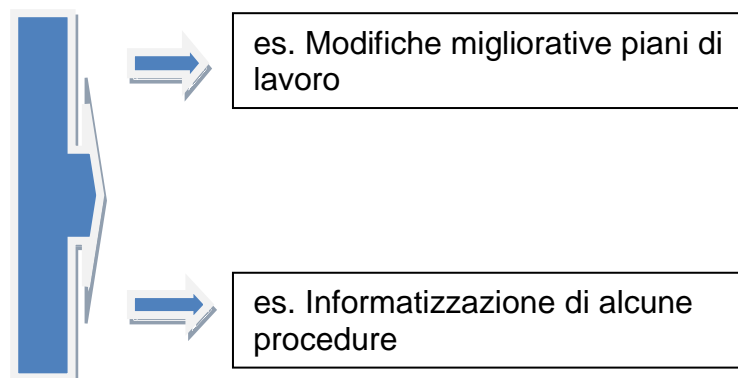
- Obiettivi **“facoltativi”**  
(scelti dall’organizzazione)



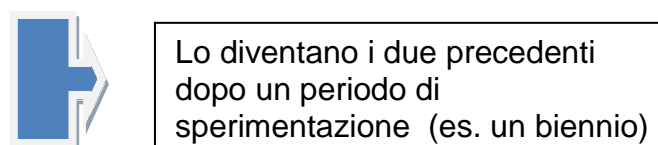
- Obiettivi **altamente innovativi**



- Obiettivi **innovativi**



- Obiettivi di **mantenimento**

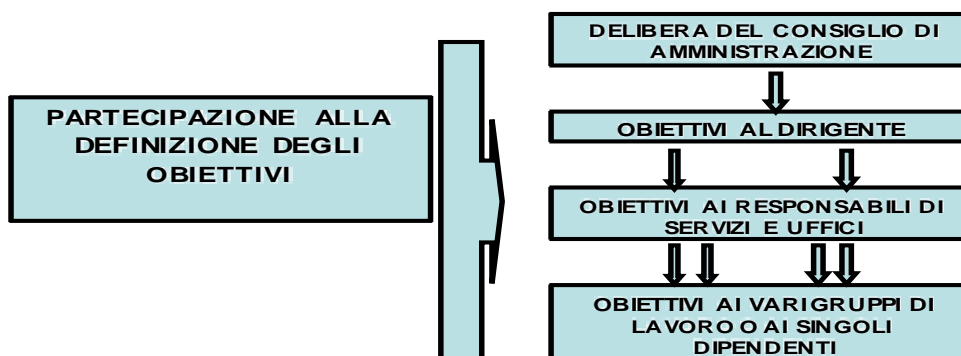


La classificazione di cui sopra, pur non rispecchiando del tutto, ad oggi, la classificazione del D. Lgs. 74/2017 consente comunque di evidenziare nel Piano medesimo gli obiettivi generali e specifici, i primi più propriamente legati alla performance dell’Ente, i secondi alle prestazioni e alla partecipazione individuale o di gruppo. Gli obiettivi sono coerenti con le caratteristiche richieste dall’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 150/2009 così come modificato dal D.Lgs. 74/2017.

Altro punto importante della metodologia è quello delle “coerenze” di tutte le componenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi professionali.

Tale coerenza e coesione è garantita dal sistema degli “OBIETTIVI A CASCATA”, uno schema che tende ad orientare tutte le strutture organizzative e il personale dell’Ente al perseguimento di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento e alla crescita dell’Ente.

Lo schema è il seguente:



### **- 3.1 OBIETTIVI: INDIVIDUAZIONE**

Gli obiettivi ogni anno vengono definiti per il Dirigente – Direttore con Delibera del Consiglio di Amministrazione; per quanto concerne le Posizioni Organizzative e per tutto il personale dei vari servizi/ uffici dell’Ente vi provvede il Direttore con apposita assegnazione individuale.

### **- 3.2 OBIETTIVI: VALUTAZIONE**

La valutazione dei risultati per il Dirigente e le Posizioni Organizzative viene effettuata dal Nucleo di Valutazione.

La valutazione del restante personale dell’Ente viene effettuata annualmente, utilizzando il modello di scheda di valutazione predisposto dall’Amministrazione, e distinta per ogni profilo professionale, ed è composta di due parti:

- 1) Prima parte: obiettivi assegnati al singolo lavoratore o ad un gruppo di lavoratori in riferimento all’attività svolta e agli obiettivi dell’Ente o delle singole strutture/servizi/nuclei;
- 2) Seconda parte: competenze – comportamenti professionali ed organizzativi.

Entro il mese di dicembre di ogni anno, viene consegnata la summenzionata scheda di valutazione, che viene compilata, sottoscritta e restituita dal singolo dipendente entro il 31 gennaio. L’Amministrazione provvede alla propria valutazione ed alla riconsegna della scheda al dipendente



entro il 30 aprile.

Entro 15 giorni dal ricevimento della scheda, il dipendente può presentare eventuali reclami al Direttore Generale, il quale sentito l'interessato, entro i successivi 20 giorni, assume le proprie decisioni, che vengono formalmente comunicate all'interessato.

#### **- 4. COERENZA CON IL BILANCIO**

Gli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e a cascata dal Dirigente al restante personale devono, al fine della loro sostenibilità economica, essere coerenti con le risorse finanziarie del bilancio economico annuale di previsione.

Nell'ipotesi che alcuni obiettivi non possano essere raggiunti ovvero ne debbano essere previsti degli altri, si procederà alle dovute variazioni di natura economico finanziaria e organizzativa che si rendano necessarie.